

RAM LOGISTICA INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	07926631008
Numero Rea	ROMA1063387
P.I.	07926631008
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	25.365	31.846
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	25.365	31.846
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	4.593.974	3.959.239
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.706.692	1.160.558
Imposte anticipate	85.562	63.898
Totale crediti	1.792.254	1.224.456
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	2.810.120	3.197.069
Totale attivo circolante (C)	9.196.348	8.380.764
D) RATEI E RISCONTI	22.668	10.708
TOTALE ATTIVO	9.244.381	8.423.318

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.542.152	2.267.926
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	408.434	274.226
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.150.586	3.742.152
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	209.294	223.369
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	456.842	380.893
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.949.711	3.839.555
Esigibili oltre l'esercizio successivo	477.948	237.349
Totale debiti	4.427.659	4.076.904
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	9.244.381	8.423.318

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.348.459	4.119.236
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	634.735	-650.737
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	634.735	-650.737
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	5.000	0
Altri	147.041	70.401
Totale altri ricavi e proventi	152.041	70.401
Totale valore della produzione	6.135.235	3.538.900
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.502	11.685
7) per servizi	3.877.635	1.630.183
8) per godimento di beni di terzi	152.124	217.885
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	732.263	739.235
b) oneri sociali	255.213	249.952
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	260.478	241.733
c) Trattamento di fine rapporto	91.843	68.017
e) Altri costi	168.635	173.716
Totale costi per il personale	1.247.954	1.230.920
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.258	10.425
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.258	10.425
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	86.274	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	97.532	10.425
13) Altri accantonamenti	0	49.653
14) Oneri diversi di gestione	152.637	1.797
Totale costi della produzione	5.537.384	3.152.548
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	597.851	386.352
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.217	503
Totale proventi diversi dai precedenti	9.217	503
Totale altri proventi finanziari	9.217	503
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.351	5.123
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.351	5.123

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	4.866	-4.620
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	602.717	381.732
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	215.947	119.144
Imposte differite e anticipate	-21.664	-11.638
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	194.283	107.506
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	408.434	274.226

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	408.434	274.226
Imposte sul reddito	194.283	107.506
Interessi passivi/(attivi)	(4.866)	4.620
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	597.851	386.352
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	93.775	291.386
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.258	10.425
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	84.342	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	189.375	301.811
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	787.226	688.163
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(634.735)	650.737
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(790.835)	(248.734)

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.005.038	252.293
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(11.960)	10.628
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	(1.167)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(685.257)	(719.196)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.117.749)	(55.439)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(330.523)	632.724
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.866	(4.620)
(Imposte sul reddito pagate)	24.450	160.492
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(80.965)	206.864
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(51.649)	362.736
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(382.172)	995.460
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.777)	(5.994)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.777)	(5.994)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(386.949)	989.466
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	3.196.050	2.205.604
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.019	1.999
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.197.069	2.207.603
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.810.033	3.196.050
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	87	1.019
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.810.120	3.197.069
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 della RAM LOGISTICA INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SPA (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Al solo fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione si è ritenuto però opportuno corredare il bilancio con il rendiconto finanziario e con la relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio della Società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone pertanto dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'Amministratore Unico ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né ulteriori deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo delle ore lavorate.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel conto economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati come ricavi mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio, è rilevata nell'apposita voce di conto economico. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto alla Società quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti.

Nel caso di fatturazione provvisoria, gli anticipi e gli acconti costituiscono fatti finanziari, non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi e sono sempre rilevati nel passivo in quanto non necessariamente determinati in funzione del valore dei lavori eseguiti. Per converso, nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, la pertinente quota di anticipi e acconti viene stornata dal passivo.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, in linea con quanto consentito dall'art. 2435 bis, comma 7, del c.c. per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. [OIC 15.57 e 79]

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli

esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilanci.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

I fondi per rischi, se accantonati, rappresentano le passività, di esistenza certa o probabile, connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, quando effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 67 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, in linea con quanto consentito dall'art. 2435 bis, comma 7, del c.c. per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti

contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Contributi pubblici in conto esercizio

Vengono rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Nell'esercizio è stato erogato un contributo in conto esercizio dalla Regione Lazio imputato tra i componenti di reddito.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 25.365 (€ 31.846 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazion i immateriali	Immobilizzazion i materiali	Totale immobilizzazion i

Valore di inizio esercizio			
Costo	113.348	142.342	255.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.348	110.496	223.844
Valore di bilancio	0	31.846	31.846
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	4.777	4.777
Ammortamento dell'esercizio	0	11.258	11.258
Totale variazioni	0	-6.481	-6.481
Valore di fine esercizio			
Costo	113.348	147.120	260.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.348	121.755	235.103
Valore di bilancio	0	25.365	25.365

Immobilizzazioni immateriali

Come nel precedente esercizio la voce accoglie le spese sostenute negli anni passati per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software per un totale di € 94.997, completamente ammortizzate, ed € 18.441, con l'ammortamento che si è anch'esso concluso, per la capitalizzazione dei costi sostenuti nel 2016 per il rifacimento del sito web e la pubblicazione e stampa di una brochure istituzionale della società. L'ammortamento di detto costo capitalizzato è stato effettuato in tre anni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate.

Immobilizzazioni materiali

La voce, pari ad € 25.365, è così composta:

Mobili e arredi per un valore netto di € 2.394

Macchine d'ufficio elettroniche per un valore netto di € 22.971

Le aliquote di ammortamento utilizzate, applicando i principi descritti in precedenza, sono:

Mobili e arredi 12%

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Altre informazioni:

nell'esercizio l'incremento è da ricondurre all'acquisto di solo macchine d'ufficio elettroniche.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da pegno ipoteca o privilegio. Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio ed in quelle acquistate negli anni precedenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.593.974 (€ 3.959.239 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	-----------------------------------	----------------------------------	---------------------------------

Lavori in corso su ordinazione	3.959.239	634.735	4.593.974
Totale rimanenze	3.959.239	634.735	4.593.974

La voce comprende, oltre a quota parte di alcune delle commesse del precedente esercizio per le quali al 31.12.2022 non risultavano ancora finalizzate le rendicontazioni, la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte nel 2022 dalla società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT o Ministero) e di altri committenti. Si riportano in dettaglio una sintesi degli incrementi dei valori delle commesse nell'esercizio e il dettaglio della movimentazione del magazzino per singola commessa:

Progetto	Costi risorse	Altri costi	Viaggi e trasferte	Totale incrementi 2022
DG Porti - Assistenza tecnica annuale	493.072	926.628	3.490	1.423.190
DG Intermodalità - Ferrobonus	142.630	22.400		165.030
DG Intermodalità - Marebonus	70.440		-	70.440
DG Intermodalità - Idrobonus (Fluvio marittimo)	30.008	21.492	-	51.500
DG Intermodalità - PLN	250.834	35.318	321	286.473
DG Trasporto stradale - Investimenti 6 (2019)	107.300	323	264	107.887
DG Trasporto stradale - Investimenti 7 (2020)	214.646	67.255		281.901
DG Trasporto stradale - Investimenti 8 (2021)	52.140			52.140
DG Trasporto stradale - Investimenti sostenibili	33.140			33.140
DG Trasporto stradale - Formazione professionale (2020)	21.420	12.680		34.100
DG Trasporto stradale - Formazione professionale (2021)	54.328	329	1.114	55.771
DG Trasporto stradale (art. 85)	48.816	14.000		62.816
Struttura Tecnica di Missione - Supporto e assistenza tecnica	192.702	841.319	1.608	1.035.629
Struttura Tecnica di Missione - Piano mobilità e trasporti regione Molise	14.710	64.895		79.605
Progetti CEF	33.218	77.542	7.810	118.570
Enernet MOB	14.250	32.195	2.758	49.203
Dig Sea	13.818	14.058	455	28.331
Intesa	13.877	46.234	2.938	63.049
Promares	7.114	32.415	743	40.272
Totale	1.808.463	2.209.083	21.501	4.039.047

Dettaglio dei movimenti dei lavori in corso relativi all'esercizio 2022

Progetto	Magazzino iniziale 1.1.2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Altre rettifiche	Magazzino finale 31.12.2022
DG Porti - Assistenza tecnica annuale	1.354.823	1.423.190	(1.346.673)	(8.150)	1.423.190

DG Intermodalità - Ferrobonus	262.303	165.030			427.333
DG Intermodalità - Marebonus	363.586	70.440	(165.748)		268.278
DG Intermodalità - Idrobonus (Fluvio marittimo)	-	51.500			51.500
DG Intermodalità - PLN	-	286.473			286.473
DG Trasporto stradale - Investimenti 6 (2019)	251.834	107.887	(357.400)	(2.321)	-
DG Trasporto stradale - Investimenti 7 (2020)	141.095	281.901	(149.515)	+8.420	281.901
DG Trasporto stradale - Investimenti 8 (2021)	-	52.140			52.140
DG Trasporto stradale - Investimenti sostenibili	-	33.140			33.140
DG Trasporto stradale - Formazione professionale ed Investimenti (2016)	24.426				24.426
DG Trasporto stradale - Formazione professionale ed Investimenti (2017)	205.244		(205.244)		-
DG Trasporto stradale - Formazione professionale (2019)	60.517				60.517
DG Trasporto stradale - Formazione professionale (2020)	47.915	34.100			82.015
DG Trasporto stradale - Formazione professionale (2021)	-	55.771			55.771
DG Trasporto stradale (art. 85)	14.353	62.816	(78.712)	+1.543	-
Struttura Tecnica di Missione - Supporto e assist, tecnica	240.202	1.035.629	(240.202)		1.035.629
Struttura Tecnica di Missione - Piano mobilità e trasporti regione Molise	232.144	79.605	(215.553)		96.196
DG Programmazione - Assistenza tecnica TEN/T - PSA 2	599.071		(597.250)	(1.821)	-
Progetti CEF	82.125	118.570	(45.686)		155.009
Enernet MOB	24.775	49.203			73.978
Dig Sea	-	28.331			28.331
Intesa	47.108	63.049			110.157
Promares	7.718	40.272			47.990
Totale	3.959.239	4.039.047	(3.401.983)	(2.329)	+4.593.974

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.792.254 (€ 1.224.456 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.418.973	1.418.973	0	1.418.973
Crediti tributari	41.056	41.056		41.056
Imposte anticipate		85.562		85.562
Verso altri	354.447	354.447	107.784	246.663
Totale	1.814.476	1.900.038	107.784	1.792.254

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	628.138	790.835	1.418.973	1.418.973	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	96.136	-55.080	41.056	41.056	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	63.898	21.664	85.562			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	436.284	-189.621	246.663	246.663	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.224.456	567.798	1.792.254	1.706.692	0	0

I crediti al 31 dicembre 2022 sono incrementati rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento è da imputare principalmente all'incremento dei crediti verso clienti effetto peraltro parzialmente mitigato dal decremento dei crediti verso altri e dai crediti tributari.

Si specifica che i crediti verso clienti sono interamente costituiti da fatture emesse o da emettere per le attività svolte in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I crediti verso altri sono principalmente costituiti da crediti per progetti europei, pari ad € 332.604, rendicontati ma ancora da incassare. A tale proposito per il progetto Gain4core per il quale è stato contabilizzato un credito complessivo di 138.550 il MIT, con nota del 16 marzo 2023, ha preannunciato di poter liquidare per ora la sola somma di 54.168 euro e pertanto si è svalutato l'importo ritenuto al momento non recuperabile per 84.382 euro.

I crediti tributari, inclusi quelli per imposte anticipate, sono pari a complessivi € 126.618, di cui € 85.562 per imposte IRES anticipate e crediti per € 41.056. Quest'ultimo è costituito per intero dal credito IVA maturato a tutto il 2022, che verrà utilizzato in compensazione. Gli acconti IRES ed IRAP versati e le ritenute subite sono stati interamente portati in diminuzione delle corrispondenti voci di debito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.810.120 (€ 3.197.069 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.196.050	-386.017	2.810.033
Denaro e altri valori in cassa	1.019	-932	87
Totale disponibilità liquide	3.197.069	-386.949	2.810.120

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono depositate su un unico conto corrente aziendale acceso presso la Banca del Fucino di Roma ad eccezione di un piccolo fondo di cassa, pari a € 87, in contanti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 22.668 (€ 10.708 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.708	11.960	22.668
Totale ratei e risconti attivi	10.708	11.960	22.668

I risconti attivi sono costituiti principalmente da una quota di competenza 2023 di una fattura per servizi ricevuta e dal risconto del costo sostenuto per i buoni pasto non utilizzati nell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.150.586 (€ 3.742.152 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022, pari a € 1.000.000, è interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea del 7 luglio 2022 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2021.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	1.000.000	0
Riserva legale	200.000	0
Altre riserve		
Utili (perdite) portati a nuovo	2.267.926	274.226
Utile (perdita) dell'esercizio	274.226	0

Totale Patrimonio netto	3.742.152	274.226
--------------------------------	-----------	---------

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		1.000.000
Riserva legale	0		200.000
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	0		2.542.152
Utile (perdita) dell'esercizio	274.226	408.434	408.434
Totale Patrimonio netto	274.226	408.434	4.150.586

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate, anche le movimentazioni dell'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	1.000.000	0
Riserva legale	200.000	0
Altre riserve		
Utili (perdite) portati a nuovo	1.975.311	292.615
Utile (perdita) dell'esercizio	292.615	0
Totale Patrimonio netto	3.467.926	292.615

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		1.000.000
Riserva legale	0		200.000
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	0		2.267.926
Utile (perdita) dell'esercizio	292.615	274.226	274.226
Totale Patrimonio netto	292.615	274.226	3.742.152

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	B
Riserva legale	200.000	A-B
Altre riserve		
Utili portati a nuovo	2.542.152	A-B-C
Totale	3.742.152	

Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 209.294 (€ 223.369 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	223.369	223.369
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	254.909	254.909
Utilizzo nell'esercizio	184.642	184.642
Altre variazioni	-84.342	-84.342
Totale variazioni	-14.075	-14.075
Valore di fine esercizio	209.294	209.294

Quanto iscritto come fondo oneri futuri per un totale di 209.294 è relativo per euro 168.635 all'ammontare delle retribuzioni variabili da riconoscere ai dipendenti maturate nell'esercizio e per le quali a partire dal 2017, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19 comma 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono mutati gli obiettivi, con un 30% collegato al rispetto delle misure dettate per il contenimento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Tale componente variabile potrà essere riconosciuta solo in sede di approvazione del bilancio e dopo la verifica da parte del Collegio Sindacale.

La contropartita a conto economico, considerando la natura del costo, è la voce "altri costi" del costo per il personale.

Sempre nel fondo per rischi ed oneri è iscritto un importo complessivo di euro 40.659 accantonato, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs n. 50 del 2016 (codice dei Contratti pubblici) ed in parte utilizzato, nel presente bilancio ed in quello precedente, con contropartita "accantonamento per rischi". Tale importo è costituito € 23.027 come fondo aziendale a disposizione per l'innovazione tecnologica ed € 17.632 come fondo per le funzioni tecniche, in qualità di RUP o DEC, svolte dai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 456.842 (€ 380.893 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro
--	--

	subordinato
Valore di inizio esercizio	380.893
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.842
Utilizzo nell'esercizio	15.893
Totale variazioni	75.949
Valore di fine esercizio	456.842

La voce accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2022 dall'unico dirigente della Società e dai dipendenti. L'utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR e quanto liquidato ai dipendenti che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro con la società.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	577.592	1.005.038	1.582.630	1.582.630	0
Debiti tributari	71.897	61.545	133.442	133.442	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.655	13.845	52.500	52.500	0
Altri debiti	3.388.760	-729.673	2.659.087	2.181.139	477.948
Totale debiti	4.076.904	350.755	4.427.659	3.949.711	477.948

Di seguito si fornisce un breve commento delle voci.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute per un importo pari a € 635.018, al netto di note di credito da ricevere per € 38.000, e da debiti per fatture da ricevere per € 947.611

Debiti tributari

L'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a € 43.291, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2023 e per la differenza dalle imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio al netto degli acconti versati e delle ritenute subite

Debiti verso Istituti di previdenza e della sicurezza sociale

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e febbraio 2023.

Altri debiti

Si fornisce il dettaglio:

	2022	2021	inc/decr
--	------	------	----------

Debiti verso dipendenti e collaboratori	154.728	147.563	7.165
Debiti verso Amministratori e Sindaci	68.865	66.138	2.727
Debiti V/Min.infrastrutt. per anticipo	477.948	237.349	240.599
Debiti V/Min.infrastrutt. per acconti ricevuti	0	203.355	-203.355
Debiti V/Min.infrastrutt. e Demanio per affitto	175.733	445.396	-269.663
Debiti diversi	1.781.815	2.288.959	-507.144
Totale	2.659.088	3.388.760	-729.672

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2022, dei costi per competenze differite.

Il debito verso Amministratori e Sindaci è per € 34.209 costituito da trattenute corrispondenti ad un quinto della retribuzione spettante ad un precedente Amministratore Unico per le prestazioni rese come da ordinanza della Corte dei Conti notificata alla società il 31 ottobre 2019. Tale somma è stata richiesta e versata il 28 marzo 2023.

Il debito per anticipi ricevuti dal MIT è rappresentato, per € 237.349 dall'anticipo contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, al netto di quanto utilizzato in esercizi pregressi a seguito delle attività svolte dalla società; per € 102.027 da acconti ricevuti in anni precedenti che sono stati in parte utilizzati a compensazione di vecchie fatture non pagate sempre del MIT e per € 138.753 da maggiori importi rendicontati come canoni da corrispondere al Demanio per la sede relativamente agli esercizi 2020 e 2021, che sono risultati sovrastimati al momento della definizione con lo stesso Demanio.

Il debito verso il MIT e Demanio per l'affitto è, per € 58.263, pari a quanto dovuto a saldo per il 2022 al Demanio, per € 88.753 a quanto residua da versare, sempre al Demanio, per gli anni 2015/2018 ed i primi tre mesi del 2019 sulla base di un accordo di rateizzazione e, per euro 28.717, al debito verso il Ministero per i servizi di sede. Si specifica che gli interessi passivi iscritti a conto economico si riferiscono unicamente alla succitata rateizzazione con il Demanio.

La voce debiti diversi esposta in tabella è, infine, principalmente costituita da acconti ricevuti in relazione ai progetti commentati nella voce "Rimanenze". L'importo complessivo degli acconti ricevuti è pari ad € 1.779.822.

Si specifica infine che nella voce "debiti verso altri", esposta in bilancio, è stato indicato come dovuto oltre l'esercizio successivo il debito per l'anticipo di € 477.948 del MIT.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Non vi sono state nell'esercizio operazioni attive e/o passive da cui siano scaturiti ratei e risconti passivi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali firmati con il MIT e dai compensi derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, ammonta a € 6.135.235 con un significativo

incremento (€2.596.335) rispetto al precedente esercizio in cui il valore della produzione era risultato pari ad € 3.538.900.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari ad € 5.348.459 riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio e risultano costituiti per € 4.372.719 dai corrispettivi liquidati dal MIT, per € 975.740 da corrispettivi liquidati e/o riconosciuti in relazione ai progetti Europei a rendicontazione.

Variazione delle rimanenze e altri ricavi e proventi

In relazione alla "Variazione di lavori in corso su ordinazione" si rimanda a quanto già commentato in precedenza in sede di illustrazione della voce "Rimanenze".

Gli "Altri ricavi e proventi" sono costituiti per € 5.000 da un contributo ricevuto dalla Regione Lazio per l'adesione all'avviso pubblico Bonus occupazionale per le imprese e per € 147.041 da rimborsi spese e sopravvenienze attive di cui € 138.753 derivante dal minor costo da corrispondere al Demanio rispetto a quanto era stato stimato, in assenza di convenzione, nei bilanci 2020 e 2021 e che trova per pari importo una sopravvenienza passiva, iscritta tra gli oneri diversi di gestione, correlata al debito iscritto in bilancio verso il MT per quanto era stato rendicontato, accettato e fatturato allo stesso Ministero..

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.877.635 (€ 1.630.183 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2022	2021
Collaborazioni	118.795	123.443
Prestazioni servizi tecnici, amministrativi e legali	358.722	418.731
Spese per ricerca, addestramento e formazione personale	0	0
Compensi amministratori e sindaci	95.187	23.640
Spese di rappresentanza	0	0
Spese di comunicazione	78.149	32.503
Spese di viaggio e di trasporto	33.168	15.268
Altri costi	3.193.614	1.016.598
Totale	3.877.635	1.630.183

Nella voce "Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali" sono stati esposti i costi relativi ai servizi tecnici affidati a società od a professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni stipulate con il MIT, il costo per i servizi amministrativi, contabili e fiscali, le spese per la tenuta paghe e le spese per assistenza legale e notarile. Detta voce include anche il costo della revisione del bilancio e delle rendicontazioni presentate qualora necessario.

La voce "compensi Amministratori e Sindaci" è composta per € 10.000 dalla quota del compenso determinato dall'Assemblea per il precedente Amministratore Unico riconosciuta fino al limite massimo di cumulo dei compensi previsto dalla normativa in quanto l'interessato risulta ricoprire altra carica pubblica, per € 71.625, inclusa l'INPS a carico dell'azienda, per l'attuale Amministratore Unico e per la differenza dai compensi per il Collegio Sindacale.

Sia per il costo della revisione, di cui si è detto in precedenza, sia per i compensi a sindaci ed amministratori si rinvia alle tabelle in calce alla presente nel paragrafo dedicato alle "Altre Informazioni".

La voce "Spese di viaggio e di trasporto" è relativa a costi per viaggi e soggiorni di dipendenti e amministratori. Anche in questo esercizio, le restrizioni che ci sono state per l'emergenza da pandemia Covid, hanno reso questa voce di importo non significativo rispetto agli esercizi precedenti alla pandemia.

La voce "altri costi" comprende essenzialmente tutte le spese per i servizi che sono stati resi per ottemperare alle convenzioni in essere con il MIT ed i Progetti a rendicontazione (gli importi più rilevanti sono pari ad € 2.866.922 per prestazioni di servizi da parte di società e convenzioni con le università, € 118.997 per servizi informatici ed € 122.655 per eventi e fiere) nonché alcune spese generali quali le spese per utenze e poste telegrafiche (€ 15.494) le spese per assicurazioni (€ 22.618), le spese per i buoni pasto (€ 18.860)

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 152.124 (€ 217.885 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2022	2021
Affitti e spese per la sede	146.809	216.105
Noleggio attrezzature e manutenzioni	5.315	1.780
Totale	152.124	217.885

La voce affitti e spese per la sede è pari al costo della sede preso il MIT, di cui si è detto a commento della voce altri debiti, relativo ai locali messi a disposizione della RAM e per i quali è già stata stipulata una convenzione con il Ministero per i servizi per gli anni 2020-2026 e da quanto contrattualizzato con il Demanio.

Le spese per noleggio attrezzature si riferiscono al contratto di noleggio di macchinari per la fotoproduzione.

Spese per il personale

Le voci del costo del Personale relative ai salari e stipendi, oneri sociali e TFR rilevano nel proprio complesso un leggerissimo incremento di € 17.034 rispetto all'esercizio precedente. In relazione alla quantità di commesse assegnate alla Società sono state avviate procedure di selezione del personale per implementare il proprio organico. A tale riguardo si ramanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo 4.

Nella voce "altri costi" del Personale si rilevano, come detto a commento del Fondo rischi ed oneri, gli importi delle retribuzioni variabili da riconoscere ai dipendenti maturate nell'esercizio che potranno però essere riconosciuti solo in sede di approvazione del bilancio e previa verifica da parte del Collegio Sindacale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 152.637 (€ 1.797 nel precedente esercizio).

Il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio è da imputare alla riclassifica in detta voce delle sopravvenienze passive registrate nell'esercizio il cui maggiore importo è relativo a quanto si è

precedentemente detto in sede di commento della voce "altri debiti".

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'importo tra i proventi è pari a quanto maturato a titolo di interessi sul conto corrente acceso presso la Banca del Fucino mentre gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi dovuti alla rateizzazione del debito nei confronti del Demanio come commentato in precedenza.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono stati nell'esercizio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono stati nell'esercizio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	164.577	0	0	21.664	
IRAP	51.370	0	0	0	
Totale	215.947	0	0	21.664	0

Le imposte imputate al conto economico sono calcolate in base alle vigenti normative sul reddito imponibile. L'IRES dell'esercizio ha risentito positivamente dell'effetto della c.d. ACE che premia le società che, nel corso degli ultimi esercizi, si sono ricapitalizzate grazie alla attribuzione a riserve patrimoniali degli utili conseguiti e delle deduzioni IRAP. A fronte di una aliquota effettiva teorica IRES del 24% la Società nell'esercizio, presenta una aliquota effettiva pari a circa il 23,71% calcolata tenendo conto di quanto accertato come imposte anticipate.

Nel rispetto dei principi di valutazione adottati, si è proceduto a conteggiare, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, la fiscalità differita. Le aliquote utilizzate sono state il 24% per l'IRES e il 4,82% per l'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

- compensi amministratori non pagati nell'esercizio per € 2.400
- quanto accantonato a fondo rischi per i premi a dipendenti e per altri accantonamenti per complessivi € 61.179.

Per entrambe le voci l'importo si riferisce alla sola Ires.

Nel conto economico alla voce "20 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono rilevate le imposte di competenza dell'esercizio rappresentate da imposte correnti per € 215.947 di cui però imposte anticipate IRES per € 21.664.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	17
Totale Dipendenti	21

A tale riguardo si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione nel paragrafo dedicato alla struttura organizzativa evidenziando che la tabella di cui sopra rappresenta la media dei dipendenti sia a tempo indeterminato (15) sia a tempo determinato, specificando che, sulla base della normativa vigente, la Società ha concluso nel corso del 2022 tutti i contratti a tempo determinato.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.065	13.562
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Altri servizi di verifica svolti	8.800
Servizi di consulenza fiscale	0

Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	43.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono state fornite a commento del "Patrimonio Netto"

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si specifica che la Società non ha impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30.12.2019 ha rilasciato due polizze fidejussorie assicurative a favore dell'Agenzia del Demanio. Una prima di € 17.820 con scadenza il 12/7/2024 per la concessione degli uffici presso il MIT. ed una seconda di ammontare pari ad € 267.824, sempre con scadenza il 12/7/2024, a fronte del piano di rateizzazione di cui si è detto in precedenza che prevede l'ultima tranche di pagamento con scadenza al 30 aprile 2024. Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si specifica che non vi sono operazioni con parti correlate ad eccezione dei rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e riepilogato nella sottostante tabella.

Rapporti con parti correlate	M.I.T.	Demanio
Crediti	1.511.346	0
Debiti	2.093.523	147.016
Costi	56.261	90.458
Ricavi	5.156.128	0

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022

Non vi sono, alla data della presente, fatti di rilievo da segnalare se non quanto evidenziato, in termini meramente operativi, tra le informazioni di carattere generale e nel capitolo 9 della relazione sulla gestione, per quanto riguarda la revisione da ultimare del proprio modello organizzativo e finanziario collegata

all'inserimenti della RAM nell'elenco ISTAT per il conto economico consolidato delle Pubbliche amministrazioni e all'assunzione di personale.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha attivato nell'esercizio o in esercizi precedenti strumenti finanziari derivati per i quali vi sia necessità di riportate le informazioni richieste dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

La Società non ha azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e nell'esercizio non ha acquisito o alienato azioni proprie e di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 124, così come riformulato dall'art 35 D.L. 34/2019 convertito in legge n 58/19, le imprese che svolgono le attività di cui all'art. 2195 c.c. devono indicare a partire dal bilancio 2018 in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi erogati dalle pubbliche amministrazioni".

A tale fine si specifica che sono state effettuate prestazioni di servizi, pagate dalle pubbliche amministrazioni a fronte dell'emissione di fattura ed incassati importi per progetti a rendicontazione a fronte di aggiudicazioni di bandi di gara. La tabella sottostante viene pertanto fornita anche ai sensi del D.Lgs. 33/13 che richiede di indicare tutti gli importi incassati erogati dalle PA.

Soggetto erogante	Importo (€)	Oggetto
Ministero Infrastrutture e Trasporti	3.359.683,21	Fatture emesse ed incassate per servizi svolti per il MIT sulla base di specifici atti convenzionali stipulati
	427.595,49	Somme incassate per servizi svolti per il MIT sulla base di progetti comunitari aggiudicati a bando di gara in qualità di <i>implementing body</i> ministeriale
Ministero Economia e Finanze	146.650,00	Somme incassate per servizi svolti per il MIT sulla base di progetti comunitari aggiudicati a bando di gara in qualità di <i>implementing body</i> ministeriale
Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per	5.000,00	Contributo bonus occupazionale

l'occupazione - Area attuazione degli interventi		
Regione Emilia Romagna	65.900,43	Progetto ENERNET MOB
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	8.338,76	Progetto PROMARES
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale	17.762,75	Progetto INTESA

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone il riporto a nuovo dell'utile d'esercizio.

L'Amministratore Unico

RUSSO IVANO

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Luca Rodinò, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.